



# ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI VERONESI

**NOTA INFORMATIVA N° 2 - Apr. Giu. 2012**

## SITUAZIONE DEI NOSTRI ALVEARI

In questa stagione apistica 2012 possiamo dire:

“*anno bisesto anno funesto*” come dice un vecchio proverbio popolare, infatti dopo un inverno che ha lasciato il segno per perdite di famiglie d’api se è avuto una stagione non ottimale per la produzione di miele. Il raccolto primaverile è servito per rilanciare lo sviluppo degli alveari e per ricostituire le famiglie perse durante l’inverno.

Molto scarso il raccolto d’acacia in talune zone si è lasciato che le api lo mettessero nel melario assieme al millefiori.

Si sono verificati cambi di regina, sciamature anomale e molti casi di orfanità.

Durante l’inverno le famiglie più deboli se ne sono andate per cui le più belle hanno avuto la possibilità di rimpiazzare quelle deboli che di solito sono quelle più esposte a malattie infettive come pesti, nosema e covata calcificata.

Le famiglie che abbiamo salvato e moltiplicato hanno ora da fare i conti con lo sviluppo di varroa che come si sa ogni mese raddoppia. E’ per questo motivo che da alcuni anni si interviene con un trattamento estivo di contenimento dell’infestazione; di solito il momento ottimale per intervenire è subito dopo la smielatura del miele di castagno cioè dopo la metà di luglio in questo periodo è buona pratica apistica formare i nuclei di riserva cioè preparare delle nuove famiglie di api da tenere come riserva in caso di perdita di alveari. Oltre formare i nuclei essendo questo periodo presente la covata all’interno dei nostri alveari se si vuole fare un buon trattamento tampone estivo è opportuno fare il blocco di covata con l’ingabbiamento o il confinamento della regina. L’intervento antivarroa fatto in assenza di covata è molto più efficace in quanto la varroa non è protetta dall’opercolo della covata.

I prodotti antivarroa da utilizzare devono essere efficaci e autorizzati.

I prodotti autorizzati sono: BIOXAL – TIMOVAR – APILIFEVAR – APISTAN – TIMOLO IN GEL.

## I NOSTRI LUTTI

Come sapete l’associazione che abbiamo costituito nel 2010 ha un suo consiglio direttivo e come controllo i revisori dei conti, in caso di controversia vi sono i probiviri, cioè coloro che sono al di sopra delle parti e che in caso di controversia sono chiamati ad esprimersi per decidere.

I nostri probiviri sono: il Dr. Foradori Vittore (ex presidente)

Il Prof. Giorgio Bargioni (agronomo forestale)

Purtroppo il prof. Bargioni questa primavera ci ha lasciato e devo dire data la personale amicizia e simpatia si sente la sua mancanza, il prof. Bargioni è stato un agronomo sostenitore dell’importanza delle api in agricoltura per il servizio di impollinazione che esse fanno, anche perché le api hanno un comportamento che va sotto il nome di costanza fiorale ; cioè quando escono dall’alveare e iniziano a visitare ad esempio un fiore di ciliegio continuano per tutto il tempo di botti natura a visitare i fiori di ciliegio e non vanno come fanno altri insetti impollinatori a visitare il fiore di tarassaco sottostante o altri fiori del prato.

Per questo motivo le api sono tra i migliori impollinatori dei ns. frutteti.

LA presenza del Prof. Giorgio Bargioni nel nostro organigramma è una figura che ci ha dato fiducia e onore.

Il Prof. Bargioni per quanto è avuto modo di conoscerlo oltre ad essere un bravo ricercatore e agronomo è stato un grande comunicatore, lui sapeva rendere chiaro anche argomenti non facili da spiegare e lo faceva dando stimolo ed entusiasmo a chi lo ascoltava.

Ci ha lasciato tra l’altro come risultato del suo lavoro alcune varietà di ciliegie come: La Giorgia – L’Adriana – e la Lucrezia.

Ma sentite un po’ cosa dicono di lui coloro che lo hanno conosciuto e vi hanno collaborato.

Da Foradori Vittore:



*Giorgio Bargioni: Insigne figura di studioso e ricercatore nel campo della frutticoltura*

*Nacque a Firenze il 13 Marzo 1925 e conseguì la laurea in Scienze Agrarie in quello stesso Ateneo quale allievo del maestro Alessandro Morettini nel 1948, dedicando la sua attività presso l'Istituto di Coltivazioni Arboree della Facoltà di Agraria della sua amata Città di origine. L'innata passione per lo studio e la ricerca lo coinvolsero a pieno ritmo e con risultati di grande interesse per la moderna frutticoltura italiana, operando con unità di intenti con il gruppo di ricercatori costituito dai suoi amici e prediletti colleghi: Enrico Baldini, Pier Luigi Pisani e Franco Scaramuzzi.*

*Dal 1951 al termine del 1954 diresse il "Centro per l'incremento della frutticoltura ferrarese, proseguendo l'attività di ricerca contro i parassiti dei fruttiferi e studi relativi a "danni da alluvioni su piante da frutto". individuando cause e rimedi per una corretta profondità di scasso del terreno e regolarità di regimazione delle acque.*

*Approdò a Verona al termine del 1954 per dar vita alla fondazione dell'Istituto Sperimentale di Frutticoltura voluto dell'Ente Provinciale con l'obiettivo di svolgere attività di ricerca e sperimentazione su piante da frutto coltivabili in particolare nell'Italia settentrionale, meritevoli di essere difese valorizzate e rinnovate nell'assortimento varietale come nella tecnica della potatura, della modalità d'impianto e della difesa fitosanitaria.*

*Bargioni diresse per 35 anni l'Istituto Sperimentale avvalendosi della preziosa quanto approfondita preparazione di validissimi collaboratori. "senza i quali non si sarebbero potute sviluppare e portare a compimento tante ricerche ed iniziative". Fu grazie a questa coerente e rigorosa impostazione che l'Istituto divenne autorevole centro di ricerca e sperimentazione frutticola italiana e la Provincia di Verona, un punto di riferimento della frutticoltura nazionale.*

Operando in una Provincia ( Verona ) ad intensa e diversificata agricoltura, Bargioni, focalizzò la sua attenzione su ortofrutticole diffuse ed apprezzate per tipicità varietali, bontà del prodotto adattabilità alle situazioni pedoclimatiche prevalenti, ponendo in essere un complesso lavoro di miglioramento genetico e creazione di nuove varietà per il ciliegio e per il pesco. La presenza di una raguardevole olivicoltura nel veronese, lo spinse ad uno studio approfondito per una razionale coltivazione e salvaguardia di un albero così prestigioso e simbolico che merita il rispetto dell'uomo indipendentemente dal reddito che può fornire.

Il panorama dell'attività della ricerca scientifica e di sperimentazione per divulgarne i risultati al settore destinatario della agricoltura non è possibile riassumerlo in questi brevi cenni ,dai quali tuttavia si intuisce la profonda cultura e la chiarezza comunicativa unita ad una capacità di ascolto e di coinvolgimento dei suoi stretti collaboratori.

Silvio Bonfante - Tiziano Tosi via via nel tempo i suoi allievi più giovani.

Bargioni fu anche libero docente di Coltivazioni Arboree all'Università di Padova (dal 1971 al 1977 ) dove insegnò viticoltura.

- Membro effettivo dell'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo;
- Membro dell'Accademia dei Georgofili di Firenze
- Membro dell'Accademia Nazionale di Agricoltura
- Membro dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona
- Socio fondatore e onorario della "Società Orticola Italiana.

Per la sua notorietà e cultura fu chiamato a partecipare a progetti di ricerca Nazionale ed Internazionali.

Verona 4 Luglio 2012 – Lino Bacianella

## GITA SOCIALE



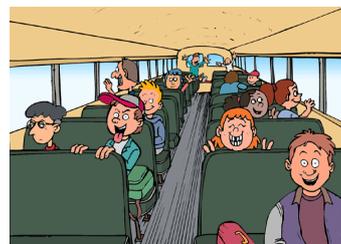
Come ormai di tradizione l'ultima domenica di Luglio è la giornata dedicata alla gita sociale quest'anno andremo in Emilia Romagna, il mattino si visiterà una azienda apistica a **Faenza**, quest'azienda si occupa d'allevamento d'api regine e produzione di miele poi andremo a pranzo in un ristorante vicino a Casola Valsenio e finito il pranzo ci sarà nel pomeriggio la visita **all'orto botanico di Casola Valsenio** con l'orario d'apertura dalla 16-18. Finita la visita è previsto il rientro.

Per chi desidera acquistare api regine in azienda ho preso contatti con il Dr. Barbini presidente GRA e mi ha assicurato che ci garantirà la disponibilità di **api regine al prezzo di € 12** prenotando in anticipo. La prenotazione alla gita è opportuno che avvenga quanto prima. I posti saranno garantiti seguendo l'ordine di prenotazione.

**Il costo di partecipazione è di € 41** e va fatta presso i referenti di zona o il segretario.

Partenza per la gita domenica 29 Luglio.

Il pullman parte da Tregnago per recarsi a Soave entrata autostradale caricherà come al solito i presenti nel parcheggio alle ore 6,00 da Soave per poi caricare a Verona Nord il restante dei partecipanti, da Verona Nord è prevista la partenza alle ore 6.30 destinazione Faenza dove è previsto l'arrivo alle ore 9.00.



**Vi aspetto tutti alla gita di Domenica 29 luglio.**

Il presidente

Graziano Corbellari

Partecipanti al corso allevamento regine



**Associazione Provinciale Apicoltori Veronesi**

Via dell'Agricoltura,1 - 37060 BUTTAPIETRA VR

Presso L'Istituto Tecnico Agrario "Stefeni-Bentegodi"

Sede legale e corrispondenza C/o Del Fabbro Osvaldo Via Capovilla 54 – 37030 Mezzane di sotto (VR)

Tel + Fax 045 88 80 565

Codice fiscale 920 21200 230

E-mail: [apicoltoriveronesi@libero.it](mailto:apicoltoriveronesi@libero.it)

E-mail segretario per materiale tessere prenotazioni ecc: [osvaldo@delfabbro.net](mailto:osvaldo@delfabbro.net)

Conto Corrente Bancario IBAN IT 93A 05188 5932 00000000 40295

**Referenti di zona**

**Corbellari Graziano Tregnago T. 347 885 1705**

**Damiani Bruno Peschiera del Garda T. 335 52 20 704**

**Burato Elio**

**Montecchia di Crosara T. 347 4518 255**

**Testi Dario**

**Pistoia Alessandro**

**Montagnana Santo**

**Caprino V.se T. 320 069 0453**

**Isola Rizza T. 333 6929 086**

**Villa Bartolomea T. 349 4052 474**